



agi live 

12:29 | Nuovo record di contagi e vittime in Italia

11:16 | Per Renzi e Salvini il Parlamento deve riaprire i battenti

CRONACA

In Sardegna medici e infermieri non possono parlare ai giornalisti senza autorizzazione

Una nota dell'assessore alla Sanità Mario Nieddu chiede ai direttori delle aziende sanitarie "provvedimenti disciplinari" per gli operatori che comunichino senza autorizzazione con la stampa e su internet

tempo di lettura: 5 min

CORONAVIRUS

SARDEGNA

GIORNALISTI

MEDICI

aggiornato alle **19:58** 18 marzo 2020





© Aleandro Biagianti/AGF - Coronavirus: un'infermiera di fronte a una tenda pre triage

In **Sardegna** la Regione ha accentrato la comunicazione sull'emergenza Covid-19, riservata all'ufficio stampa o al portavoce del presidente **Christian Solinas** già dal 6 marzo scorso. Ma dal 13 marzo è scattato un nuovo **giro di vite sulle informazioni** in uscita da aziende sanitarie, ospedali e dai direttori dei reparti di Malattie infettive, che stanno ospitando pazienti contagiati dal coronavirus, con **minaccia di provvedimenti disciplinari per il personale sanitario** che parlerà coi giornalisti e sui social.

Contro la nota firmata dall'**assessore alla Sanità Mario Nieddu (Lega)** e inviata tramite pec alle direzioni di Assl e Aou e agli altri ai direttori interessati si sono scagliati **Ordine dei giornalisti della Sardegna e Assostampa sarda** e poi anche **Ordine e sindacati dei medici di Cagliari e Oristano**. I primi hanno avvertito: "No alla fonte unica", i secondi accusano: "Abbiamo chiesto mascherine di protezione, invece ci mettono il bavaglio".

■ L'avvertimento dell'assessore

Nella nota del 13 marzo Nieddu ricorda che la comunicazione verso la popolazione è in capo alla sola Regione "attraverso qualunque mezzo (televisivo, stampa, social network, sito internet, etc) e raccomanda di "attenersi strettamente a tale disposizione".

Poi, sempre tramite pec, arriva anche l'avvertimento agli eventuali trasgressori: "Si chiede di avviare, senza indugio, opportuni provvedimenti disciplinari verso chiunque non si attiene strettamente a tale disposizione", scrive Nieddu, ribadendo che "qualunque attività comunicativa di codeste aziende dev'essere autorizzata" dalla Regione.

La reazione dei giornalisti

"Un tentativo di limitare la libera manifestazione del proprio pensiero", reagiscono l'Ordine e il sindacato dei giornalisti della Sardegna, in una comunicato congiunto, condiviso sui social, dove l'indignazione si è diffusa a macchia d'olio. "L'**art. 21 della Costituzione** non può essere messo in discussione da nessuno, tanto meno in momenti delicatissimi della vita del Paese come quello che siamo attraversando. Il tentativo di introdurre la 'fonte unica' è grave e pericoloso".

Le accuse dei medici

Ordini di Cagliari e Oristano, associazioni e sindacati di categoria dei medici parlano di "**grave atto di censura**", in un documento condiviso sottoscritto da **Aaroi-**

Emac (Associazione anestesisti rianimatori), **Anaao-Assomed** (Associazione dedici dirigenti), **Cimo-Fesmed** (Federazione italiana medici dirigenti), **Cipe** (pediatri), **Fimmg** (medici di medicina generale), **Fimp** (pediatri), **Simeu** (medicina di emergenza-urgenza), **Snami** (sindacato autonomo) e **Snr** (radiologi).

"Mentre i nostri medici con tutti gli altri operatori sanitari, schierati in prima linea contro un **nemico feroce e invisibile**, chiedono, agli amministratori regionali, di essere protetti e difesi per poter svolgere con un po' di sicurezza il proprio lavoro, arriva, invece delle mascherine, un bavaglio", protestano le **11 sigle**, contro il provvedimento dell'assessore loro collega. Nieddu, infatti, è medico odontoiatra. "Un'inaccettabile direttiva emanata dall'assessore alla Sanità che, con **metodi dittatoriali**", aggiungono, "vuole imporre il silenzio con minacce di sanzioni e quant'altro".

"Siamo basiti davanti a tale ingiunzione che viola l'articolo 21 della nostra Costituzione", affermano le associazioni dei medici. "Inoltre, riteniamo che una simile direttiva sia grave e pericolosa in quanto lede la libertà di manifestare il proprio pensiero in una situazione dove la trasparenza e l'informazione sono basilari per la popolazione", sostengono Ordini e sindacati dei medici, "che in questo momento manifesta grande stima e fiducia ai professionisti che oggi sono i protagonisti nel gestire un impegno grave e pesantissimo. Chi è sul campo riesce maggiormente a cogliere possibili ed inevitabili lacune".

| Protesta l'opposizione di centrosinistra

"La cosiddetta fonte unica, di cui parlano l'Ordine e l'Assostampa, non può essere accettata", interviene il **segretario del Pd sardo, Emanuele Cani**.

"È stato ordinato a tutti i medici, agli infermieri di tacere e non parlare con i giornalisti, il rischio è avere sanzioni disciplinari", accusa l'**ex sindaco di Cagliari Massimo Zedda**, ora sui banchi dell'opposizione, nel gruppo dei Progressisti, in Consiglio regionale. "Sono intervenuti, contro questo provvedimento, tutti i settori dell'informazione. La giunta che paura ha? Che cosa vuol nascondere?".

ARTICOLI
CORRELATI

Nuovo record di contagi e vittime in Italia

I dati del bollettino quotidiano della Protezione civile: 793 decessi nelle ultime 24 ore. Le vittime sono 4.825, età media 80 anni. 53.578 i casi totali, 6.557 in più. Lombardia allo sfremo: oggi si contano altre 546 vittime e 3.251 contagiati. Positivo un agente della scorta di Conte, il premier sta bene.

Coronavirus: nuova stretta di Conte. Chiuse tutte le aziende non strategiche

Le parole durante una diretta Facebook. Restano aperti i supermercati, i negozi di generi alimentari e di prima necessità, le farmacie, i servizi bancari, i trasporti. "Invito tutti a mantenere la massima calma, non c'è ragione di fare una corsa agli acquisti"

Per Renzi e Salvini il Parlamento deve riaprire i battenti

I leader di Italia Viva e Lega incalzano il governo e i presidenti delle Camere, che però non ci stanno e replicano. Casellati: "Nessuna limitazione all'attività legislativa"

Quattordicesimo giorno davanti alla tv, manuale di sopravvivenza

L'aperitivo di Disney plus e l'omaggio ai cani, doveroso nei giorni del coronavirus